

SANITA': VERTICE DEL PD AD AVEZZANO, "NO A USO ALLA MANNAIA"

29 Agosto 2010

AVEZZANO – Si è tenuto ieri, presso la sede provinciale del Partito democratico a piazza Torlonia ad Avezzano (L'Aquila), un vertice marsicano del partito convocato dal segretario Michele Fina (*nella foto*) sulla grave tensione sociale generata dall'arroganza del Governo Chiodi incapace di applicare con equilibrio una necessaria riforma sanitaria dettata dal Patto per la Salute della Conferenza Stato-Regione.

I dirigenti locali, gli amministratori e i tecnici del partito hanno fatto il punto sulle iniziative politiche in corso al fianco della popolazione, contro l'incapacità assoluta della Regione di ascoltare e comprendere il disagio di migliaia di cittadini.

"Il Pd non difende lo status quo anzi rivendica un coraggio riformista scritto a chiare lettere nel Piano Sanitario – dichiara Michele Fina – ma lo strumento per applicare i piani non è l'accetta. Per questo chiediamo con forza un rinvio dell'applicazione dei tagli prevista già per il 31 agosto e l'apertura di un confronto con gli amministratori e i cittadini sostenuto da un'analisi vera dei fabbisogni".

"Ci tengo ad aggiungere – prosegue – che in questo senso, la mancata istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico regionale aumenta il rischio di incomprensioni e la mancanza di fiducia. In tutto questo non capisco le tardive proteste dei Sindaci di Avezzano e Pescara, i quali, della stessa parte politica della Regione, avrebbero forse dovuto far sentire la loro voce in tempo utile".

"La responsabilità – aggiunge il consigliere regionale Giuseppe Di Pangrazio – è in capo alla Regione perché le scelte rispetto ai tagli non sono dettate dalla Legge ma da una superficiale valutazione del Governo Chiodi. Per questo continueremo il nostro lavoro di proposta in Consiglio e tra i cittadini".

"Nel merito del Piano operativo del Commissario c'è un marcato squilibrio territoriale a svantaggio del nostro territorio – afferma Domenico Amicucci, assessore Pd di Tagliacozzo – per questo ci batteremo fino alla fine".

"Allo squilibrio territoriale si deve aggiungere un grave squilibrio pubblico/privato a sfavore del primo: tutti i tagli al pubblico – affermano infine Enzo D'Elia e Tonino Iulianella consiglieri comunali del Pd del Comune di Pescara – e soprattutto non c'è una proposta seria di Servizi sanitari capaci di garantire il sacrosanto diritto alla salute, che vale anche per le popolazioni delle zone montane e marginali".